STORIA DI COPERTINA

Monica Massa
Ph: Sara Fenu

Il vino che anche a scuola premia la qualità

È una storia di entusiasmo, creatività e amore per il proprio territorio quella che ha portato l'Istituto Leardi di Casale Monferrato a vincere il Premio Qualità al concorso nazionale Manifesto Città del Vino 2026. Un riconoscimento inedito, istituito dalla giuria di fronte a una partecipazione così massiccia di un'unica scuola: quaranta elaborati grafici tutti di ottimo livello realizzati dalle due classi terze (a.s. 2024-2025) del **Liceo Artistico Angelo Morbelli**, che fa parte del plesso scolastico dell'Istituto Superiore Leardi, con sede nell'omonimo palazzo. Palazzo Leardi a Casale Monferrato, situato nel centro storico, fu costruito alla fine del XVIII secolo. Nel 1852 la contessa Clara Leardi dispose la donazione del palazzo alla municipalità, affinché fosse sede di un istituto tecnico per le classi meno agiate. Il desiderio della nobildonna fu realizzato quattro anni dopo la sua morte, nel 1858, rendendo l'Istituto uno dei più antichi a livello nazionale. Da qualche anno l'I.I.S. Leardi ospita anche un Liceo Artistico, intitolato al pittore divisionista Angelo Morbelli, anch'egli di origini monferrine.

> Quaranta elaborati realizzati dagli studenti del Liceo Artistico Angelo Morbelli di Casale Monferrato (AL) hanno convinto la giuria del Manifesto Città del Vino a istituire un premio aggiuntivo come riconoscimento del grande lavoro svolto

Arianna Carrera, docente per l'Indirizzo audiovisivo multimediale del Liceo, ci racconta che ogni anno arrivano tante proposte per partecipare a concorsi dedicati alle scuole, ma che per motivi di tempo e di programma non si può aderire a tutti.

"La richiesta che è arrivata lo scorso anno da parte dell'Associazione Città del Vino non è passata inosservata - sottolinea Carrera- in quanto ricordavo che nel 2024 la nostra città, Casale Monferrato, aveva ottenuto il riconoscimento di Città Europea del Vino 2024, conferito da RECEVIN (Rete Europea delle Città del Vino) al territorio di Alto Piemonte e Gran Monferrato. Ho quindi deciso di proporre la partecipazione a entrambe le classi terze, che iniziano la specializzazione proprio nel triennio. I ragazzi e le ragazze hanno partecipato con entusiasmo, realizzando complessivamente quaranta disegni, con tecniche diverse, perché il bando non ha vincoli, se non quello di non inserire monumenti storici o qualcosa che richiamasse una città in particolare".

BOTTIGLIE, BICCHIERI, COLLINE: QUARANTA INTERPRETAZIONI DEL MONDO DEL VINO

C'è chi ha deciso di focalizzarsi sulla bottiglia, chi ha disegnato il bicchiere, chi le botti, qualcuno invece ha disegnato un paesaggio collinare e i borghi, senza nessun richiamo partico-

Anita Sole 3AL - "Nel mio progetto volevo rappresentare una buchetta del vino per proporre una novità, poiché vigne e botti erano già state rappresentate in passato"

Beatrice Mutti 3AL: "Ho deciso di fare qualcosa di diverso dalla solita bottiglia, "personificando" il vino che viene versato dentro il bicchiere con una ragazza che balla e che rimanda all'idea di "festa". Ho usato dei colori più chiari per la ragazza: un rosso vivido per contrastare il colore scuro dello sfondo e della bottiglia, in modo che l'attenzione ricada su di lei e sul vino che è il personaggio principale del manifesto"

Giorgia Mirandola 3AL: "Ho voluto usare delle personificazioni dell'uva e del bicchiere per dare un senso di festa e avvicinare i bambini a una tradizione del territorio. La bottiglia al centro rimane comunque l'oggetto principale e le colline sullo sfondo danno un contesto alla scena"

lare al nostro territorio perché il regolamento lo vieta, dovendo il manifesto avere un carattere nazionale perché rappresenta tutte le Città del Vino italiane. Un lavoro che è partito dall'individuazione del soggetto, l'idea, il bozzetto fatto a mano, per concludersi con l'elaborato finale in digitale. "In tre settimane le tavole erano pronte! Le ragazze e i ragazzi si sono sentiti responsabili della prova e il dover affrontare il tema vino li ha portati a scoprire o a riscoprire

CITTÀ del VINO
ASSOCIAZIONE NAZIONALE

Associazione Nazionale Città del Vino

L'Associazione Città del Vino, istituita a Siena il 21 marzo 1987, è una rete di Comuni a vocazione vitivinicola e di enti territoriali, depositari di almeno una DOP e IGP; opera per la loro valorizzazione e rappresenta un ideale itinerario tra paesi e città che custodiscono tradizioni, storia e cultura del vino. Collabora a progetti di sviluppo sostenibile, con particolare attenzione alla tutela del paesaggio e dell'assetto del territorio, e alla valorizzazione delle produzioni enologiche e dei vitigni autoctoni. Interloquisce con le istituzioni regionali e nazionali per favorire atti e norme a sostegno del vino italiano e dell'enoturismo. Tra i vari concorsi promossi dall'associazione per promuovere la cultura enogastronomica, vi è quello per il Manifesto Città del Vino.

il legame con il territorio e la sua storia contadina. Quando, a fine luglio, dopo che era passato ormai più di un mese dall'invio delle opere, mi è arrivata la lettera da Siena che ci diceva che avevamo vinto il Premio Qualità per i progetti realizzati è stata naturalmente una bella soddisfazione, anche perché era la prima volta che la nostra scuola partecipava".
Sulla scia di questo successo anche la terza attuale sta spingendo per partecipare!

UN PREMIO CHE GRATIFICA ANCHE IL TERRITORIO

La dirigente scolastica **Nicoletta Berrone** che è stata la prima a essere informata del premio si dichiara soddisfatta per questo riconoscimento che dà lustro all'Istituto: «Questo premio rappresenta non solo il valore del lavoro svolto dai nostri studenti e dai nostri docenti, ma anche la forte connessione che la nostra scuola ha costruito con il territorio e la sua cultura vitivinicola. È motivo di grande soddisfazione vedere l'impegno e la creatività delle nuove generazioni riconosciuti a livello nazionale. Continueremo a promuovere progetti che valorizzano le eccellenze locali e incoraggiano i ragazzi a diventare protagonisti del proprio futuro con consapevolezza e passione.»
Il premio a livello nazionale ha dato slancio agli studenti con nuove attività, in particolare la pagina social di Instagram che ha raggiunto più di 5.000 visualizzazioni e dove i ragazzi caricano i lavori multimediali, disegni e video.
Un riconoscimento per la scuola e per il territorio che è stato notevolmente apprezzato anche dal Comune di Casale. In occasione della festa dell'Uva nel settembre scorso le due classi sono state premiate dall'Assessora all'Agricoltura **Annalisa Rizzo**, che si è complimentata con gli studenti e ha chiesto ai docenti di continuare su questa strada perché la partecipazione a un concorso a carattere nazionale è comunque motivo di orgoglio per tutta la comunità.

IL PIEMONTE CONFERMA IL TALENTO PER IL CONCORSO DEL MANIFESTO CITTÀ DEL VINO

Per **Stefano Vercelloni**, coordinatore delle Città del Vino del Piemonte, la vittoria del Leardi si inserisce in una tradizione consolidata "Il Concorso ha lo scopo di far esprimere con l'arte grafica i ragazzi delle scuole sul mondo del vino e in particolare il Paesaggio e i Territori del Vino. I giovani dimostrano di essere attenti al contesto in cui vivono; non è un caso che proprio le scuole del Piemonte, regione che ha una storica tradizione vitivinicola, da anni si distinguano per il conferimento del premio a diversi loro studenti. Vorrei ricordare nel 2023 il liceo artistico P. Galizia di Alba (CN), nel 2024 l'Istituto ENAIP di Novara corso di grafica e l'anno scorso gli studenti dell'Istituto Leardi di Casale Monferrato (AL)."

Il momento della premiazione delle classi terze alla festa dell'Uva di Casale Monferrato (AL). Con gli studenti e studentesse da sinistra Stefano Vercelloni, Nicoletta Berrone, Arianna Carrera e Annalisa Rizzo